



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Istituto d'Istruzione Superiore "C. Mondelli" - Massafra (TA)
C.M. TAIS02700L - Cod.Fisc.02911740732
PEO: TAIS02700L@istruzione.it – PEC: TAIS02700L@pec.istruzione.it
www.mondelliamaldi.edu.it

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2020/2021



1. PREMESSA

Il Piano annuale per l'inclusione (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusione dell'Istituzione scolastica.

Il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Una scuola inclusiva progetta se stessa, tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza,
- Saper valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascun alunno consentendogli di crescere e maturare nel rispetto dei suoi tempi e modalità differenti.
- Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti,
- Aggiornamento professionale continuo.

2 DECRETO LEGISLATIVO DEL 13 APRILE 2017 N. 66 E LE SUCCESSIVE MODIFICHE DEL D.Lgs 96/2019

Questi ultimi decreti legislativi pongono le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana.

Obiettivo della riforma è quello di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, rafforzando il ruolo della famiglia e

delle associazioni nei processi di inclusione.

Prima di tutto, si riconosce il principio dalle Nazioni Unite, per cui la disabilità è data non solo e non tanto dalle condizioni di salute della persona, ma da quanto il contesto sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza. Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità.

In particolare, lo schema dei decreti:

- rafforza la partecipazione, la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;

È specificato che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato definito univocamente come “facente parte del progetto individuale” (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b).

Gli studenti con disabilità saranno coinvolti direttamente nel progetto di inclusione in virtù del loro diritto all'autodeterminazione; il decreto, infatti, specifica che la “partecipazione attiva” degli studenti deve essere “assicurata” all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 8, c.11), al fine di definire il proprio progetto educativo individuale.

La scuola si sta adeguando per mettere in atto le disposizioni introdotte dal D.L.gs n.66/2017, modificato dal D.L.gs n. 96/19, in particolare con la redazione del PEI su base ICF.

Non appena saranno disponibili i decreti attuativi (linnee guida) la scuola si impegnerà e garantirà il suo coinvolgimento attivo, nella collaborazione con le diverse realtà territoriali per la stesura e l'attuazione del progetto inclusivo, consapevole che la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

3. TABELLA RIASSUNTIVA DEI DIVERSI BISOGNI EDUCATIVI

Nella tabella che segue la segnalazione dei diversi Bisogni Educativi, la normativa di riferimento (nazionale e regionale), le azioni e gli attori che le promuovono, i documenti da consultare e da redigere

BISOGNI EDUCATIVI	Normativa nazionale di riferimento	Normativa regionale di riferimento	Chi fa che cosa	Documenti da consultare e/o da redigere
Alunni con disabilità	<p>Legge 104/92</p> <p>Linee guida per integrazione scolastica MIUR 2009</p> <p>DL66/17</p> <p>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art.1, cc180 e 181, lett.C), della Legge 13/07/15, n°107</p>	<p>Legge regionale 42/80</p> <p>Linee guida regionali per i disturbi dello spettro autistico Boll.Uff.12 2 del 13/09/13</p> <p>Linee guida regionali per la riorganizzazione omogenea dei servizi sul territorio regionale – Allegato 1/Allegato Tecnico</p>	<p>Il Consiglio di Classe, l'equipe socio- psico-pedagogica e i genitori dell'alunno sulla base della DF e del PDF dopo un primo periodo di osservazione delineano il PEI. In base al PEI l'alunno seguirà o una Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15, c.3,O.M.90 del 21/05/01) che prevede la partecipazione agli esami di stato e l'acquisizione del relativo diploma, oppure una Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali finalizzata al conseguimento dell'attestato di credito formativo (art.13, c.2 D.P.R.323 del 23/07/98). Il PEI viene monitorato in itinere e a conclusione dell'a.s. dal Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo.</p>	<p>Diagnosi Funzionale</p> <p>Profilo Dinamico Funzionale (<i>Profilo di Funzionamento dall' 1/09/19</i>)</p> <p>Piano Educativo Individuale</p>
Alunni con DSA	<p>Legge 170/10</p> <p>Linee guida per diritto allo studio studenti con DSA MIUR 2011</p>	<p>Legge regionale 4/10 art.52</p>	<p>Il Consiglio di Classe ed i genitori dell'alunno sulla base della Diagnosi specialistica e con l'eventuale consulenza di esperti esterni, redige un PDP. Nel PDP vengono delineati strumenti compensativi e misure dispensative che contribuiranno ad una valutazione personalizzata. Il percorso di studi è comunque finalizzato al conseguimento del relativo diploma.</p>	<p>Diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento</p> <p>Piano Didattico Personalizzato</p>

Alunni in particolari condizioni di salute	Vademecum Istruzione Domiciliare MIUR 2003	Comunicazione USR Puglia n°29195 07/11/17	L'alunno che per motivi di salute non può frequentare la scuola per almeno 30 giorni, presenta una certificazione a cura della struttura ospedaliera, sulla base della quale, con il consenso dei genitori, il Consiglio di Classe elabora un percorso formativo personalizzato. Per tale percorso, deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene chiesta istanza di attivazione all'USR-Puglia.	Certificazione sanitaria ospedaliera Progetto Istruzione Domiciliare
Alunni stranieri	Linee guida accoglienza e integrazione alunni stranieri MIUR 2014 Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati MIUR 2014 Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità MIUR 2015	La presenza degli alunni stranieri in Puglia USR Puglia 2008	Per gli alunni immigrati presenti nel nostro Istituto, è stato progettato un duplice percorso. Il primo è finalizzato all'apprendimento dell'italiano L2 di base, destinato agli alunni appena giunti in Italia, per i quali è prevista la figura del mediatore linguistico culturale, richiesta con presentazione di apposito progetto al CRIT di zona. Un secondo percorso finalizzato all'apprendimento dell'italiano L2 per lo studio, destinato agli alunni che hanno superato le difficoltà di comunicazione, prevede l'elaborazione da parte del Consiglio di Classe di adeguate strategie didattiche ed eventuale redazione di un PDP.	Eventuale Piano Didattico Personalizzato

<p>Alunni con svantaggio socio-economico e culturale</p>	<p>Direttiva Ministeriale dicembre 2012 CM 8/13</p> <p>Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo MIUR 2015</p> <p>Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo MIUR – 2017</p> <p>Legge 71/17 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo</p>	<p>Comunicazioni giugno 2013 USR Puglia</p>	<p>Il Consiglio di Classe, sulla base di appropriate considerazioni pedagogiche e didattiche, verbalizza una situazione di forte disagio e delinea per l'alunno considerato un percorso personalizzato. In tale percorso i docenti attuano adeguate strategie didattiche ed educative finalizzate al raggiungimento di obiettivi che comunque alla fine del percorso dovranno essere riconducibili a quelli ministeriali previsti per il resto della classe.</p>	<p>Eventuale Piano Didattico Personalizzato</p>
---	---	---	--	---

Aluni eccellenti (gifted)	DL 262 del 29/12/07 Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione	Per le scuole secondarie di II grado, statali e paritarie, il Ministero premia: <ul style="list-style-type: none"> • gli studenti con punteggio di 100 e lode nell'esame di Stato; • gli studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali, elencate nel Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze. Per valorizzare gli studenti eccellenti è indispensabile che le scuole sappiano coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali. L'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) pubblica e aggiorna ogni anno sul proprio sito web i nominativi degli studenti meritevoli nell' Albo nazionale delle eccellenze .	
--	--	--	--

4. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA' SULLA BASE DEI DATI DELL'A.S 2019/2020

Il G.L.I, in ottemperanza alle direttive ministeriali per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e per fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, ha esaminato i dati dell'anno scolastico appena concluso e prosegue il percorso mirando ad un'azione didattica - educativa costantemente caratterizzata dall'attenzione, alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi educativi orientati al futuro degli alunni al fine di accompagnarli verso un "progetto di vita"

A tal fine è stato sviluppato il seguente piano annuale per l'inclusione che tiene conto quanto di seguito specificato per le diverse sedi:

Sede ITAS “ C. Mondelli” – Massafra

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti a.s.2019/2020	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici:	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente):	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	24
% su popolazione scolastica	12,18%
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Sede ITIS “ AMALDI” – Massafra

B. Rilevazione dei BES presenti a.s.2019/2020	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
5. disturbi evolutivi specifici:	
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente):	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	11
% su popolazione scolastica	4,8%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Sede ITIS “ AMALDI” – Statte

C. Rilevazione dei BES presenti a.s.2019/2020	n°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	16
8. disturbi evolutivi specifici:	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
9 svantaggio (indicare il disagio prevalente):	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	41
% su popolazione scolastica	20,39 %
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:membri "G.L.I." e "G.L.H.O."	Sì
E Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	No
F. Rapporti con privato sociale e volontaria	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Screening rilevazione dei fattori di rischio per i DSA	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO A.S. 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico
- GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Funzione Strumentale all'Inclusione
- Docenti di Sostegno
- Docenti Curricolari
- Docenti con formazione specifica su DSA e B.E.S.
- Personale ATA
- Famiglie

Ciascun organo ed elemento, secondo le proprie competenze, proseguirà un percorso di attenzione, già da alcuni anni positivamente intrapreso, per attuare un'azione formativa individualizzata ponendo obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo classe e adattando le metodologie per assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Tale percorso va, tuttavia, costantemente condiviso e reso concretamente operativo in ogni segmento spazio-temporale, affinché:

– sia agevolata ed ottimizzata la raccolta di informazioni relative alle iniziative ed alle pratiche inclusive

- si revisioni il protocollo di accoglienza BES in base alle ultime predisposizioni di legge
- gli interventi dell'Istituzione Scolastica stimolino risposte organizzate di tipo educativo piuttosto che assistenziale e di contenimento di “problemi”, eventualmente emersi da alunni con particolari “bisogni” in area sociale- affettivo- relazionale;

. siano intensificate le attività laboratoriali e la collaborazione con aziende esterne, per attività di alternanza scuola-lavoro;

- l'azione didattico-educativa sia costantemente orientata al futuro di tutti gli alunni, disegnando con loro un “progetto di vita” realizzabile;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si sensibilizzeranno i docenti curricolari alla condivisione delle buone prassi per l'inclusione

Si favorirà la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES.

Sarà chiesto ad ogni docente di esplicitare i criteri di verifica e valutazione adottati per i BES nella propria programmazione.

Saranno proposti aggiornamenti relativi alla didattica inclusiva.

Si favorirà la formazione e aggiornamento del personale tutto a livello individuale e collegiale.

Nell'ambito delle attività collegiali (dipartimenti e Consigli di classe) saranno inseriti all'ordine del giorno argomenti relativi alle strategie didattiche mirate all'inclusione per poter calibrare l'offerta didattica con particolare attenzione agli stili di apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Saranno adottate le strategie di valutazione, utilizzate per i B.E.S. e previste dai P.d.P. e P.E.I.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Potenziamento ed ottimizzazione del sistema organizzativo già presente. Le azioni poste in atto utilizzeranno metodologie funzionali all'inclusione ed al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Indagine dei servizi territoriali esistenti al fine di verificare potenzialità e disponibilità di collaborazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Fondamentale la fattiva e proficua partecipazione delle famiglie che forniscono informazioni sulla realtà extrascolastica dell'alunno; partecipano ai momenti di incontri e confronto con i docenti e agli incontri del GLH.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Estensione di modalità collaudate con alunni con diversabilità a tutti i protagonisti del processo di inclusione, attraverso lavori di gruppo interclassi, laboratori e/o sperimentazione di strategie e metodologie didattiche innovative.

Per ogni soggetto si potrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- favorire il successo della persona, nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti all'interno dell'Istituzione Scolastica anche se, considerati numero e diverse problematiche nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive eventualmente costituite anche da docenti in esubero, per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Al fine di supportare la complessità della classe i Consigli di classe potranno provvedere alla :

- progettazione di ore di co-docenza
- proposta di lavori di gruppo interclassi e/o laboratori
- sperimentazione di strategie e metodologie didattiche innovative

Si dovrà implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, sarà valorizzato l'uso dei software e l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento che sa valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà. Inoltre sul sito dell'istituzione scolastica , in area riservata ci sarà una cartella contenente materiali utilizzabili da tutti i docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche volte al finanziamento di progetti di inclusione sarà data priorità alle attività propedeutiche all'acquisizione di autonomia e all'individuazione di attitudini, potenzialità e capacità sfruttabili nella quotidianità ed utilizzabili in un futuro "progetto di vita".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo è fondamentale. Per tale ragione si pone sempre la massima attenzione in fase di orientamento in entrata, come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di effettuare scelte consapevoli. Obiettivo prioritario è quello di permettere alle persone di individuare e sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/05/2020

